

L'amore "tossico" di Pablo per Dora: choc d'autore

Recensione / 2

È stato un esordio raffinato ed emozionante quello di **Zelbio Cult**, la rassegna di "incontri d'autore su quell'altro ramo del lago di Como", organizzata nel paesino a 800 metri di altezza, affacciato sul Lario.

Per il debutto, **Armando Besio**, organizzatore della manifestazione con il Comitato culturale di Zelbio, e con il sostegno della Pro Loco e della Biblioteca comunale, ha scelto di propor-

re, sabato sera, un reading teatrale dal titolo "Dora pro nobis".

Protagonisti erano la talentuosa attrice Federica Fracassi e il violoncellista e compositore Lamberto Curtoni. Insieme, con una forte sintonia scenica, i due hanno raccontato la tempestosa e drammatica relazione tra Dora Maar, grande fotografa e artista del Surrealismo e Pablo Picasso.

Una storia d'amore e di manipolazione, una passione dal prezzo altissimo, pagato da Do-

ra con umiliazioni continue e persino con il ricovero in una clinica psichiatrica. Il reading non aveva soltanto un valore didascalico, ma mostrava un valore artistico in sé, costruito con cura attraverso l'incontro delle voci, quella umana di Fracassi, modulata con sapienza tra toni ora aspri, ora dolenti, e la voce ritmica e dissonante del violoncello, antagonista e amplificatore del dolore narrato in scena.

Questa "danza sonora", che somigliava ad un combattimen-

to, vivificava il racconto, tratto dalle pagine di "Malamore" di Concita De Gregorio.

Una vicenda che ci immerge nelle spire di un amore malato un "disamore", che affascina e soffoca, che arricchisce ma distrugge. Un amore tossico che diventa leggenda, data la portata dei personaggi, ma è anche una realtà tristemente frequente. Il pubblico folto ha assistito con grande concentrazione alla bellissima prova, coronata da calorosi applausi. **Sara Cerrato**

